

drata a due piani), per 1200^m in giù, fra le ripe inferiori lontane fra loro 600^m ed il fiume, si osservano estese piarde, ghiaiose in destra, a gerbido e cespugli in sinistra; in quel tratto, in magra e studiando i canali, si può guazzare con acqua sino al ginocchio, benchè il greto sia ineguale ed instabile. Menano a questo tratto di fiume una carrareccia da C. Attems e un'altra che si stacca dalla grande rot. 700^m a nord di Mániza; dal gerbido sulla sinistra sponda una carreggiabile sale la ripa e mette sulla rot. di Savogna poco superiormente a Scariano. Anche l'artiglieria potrebbe probabilmente tentare il guado, costruendo rampe nella ripa alta 3-4^m di conglomerati che sulla destra bisogna scendere per accedere al greto, e rampe nella ripa alta 2-2^m50 di ghiaie sciolte, battuta dalle acque, che occorre salire per accedere sul gerbido di sinistra sponda.

Non converrebbe tentare il guado a monte di C. Attems essendo la sponda sinistra pressochè inaccessibile, e più a valle dei 1200^m citati, l'alveo d'Isonzo si restringe per modo da presentare ad acque grosse uno specchio d'acqua di 200^m circa, non guadabile anche in magra, mentre a C. Attems il massimo specchio di piena è di 600^m, e in faccia a S. Andrea sale ad 1 chil. circa.

Mániza. — In questa località la sponda destra dell'Isonzo, formata da solidi conglomerati alluvionali, scoscesa, alta 4-6^m sulle magre, domina di 1-2^m la sponda sinistra, che è coltivata a campi con ravvicinati filari di bassi alberi; il filone del fiume batte la destra sponda.

Fra le casupole di Mániza, poste in riva al fiume, trovansi una ripida rampa, riducibile per carri, e di faccia, sulla sinistra sponda, piarda ghiaiosa precede i campi. Non sarebbe conveniente gettare un ponte in questa località, stante l'esistenza della pescaia per derivare la roggia di Farra: la